



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA TOSCANA

Al Sindaco

All'Organo di revisione

Al Responsabile dei servizi finanziari

Comune di

MONTESCUDAIO (PI)

Oggetto: Controllo Monitoraggio sul rendiconto dell'esercizio 2015 e 2016 – Richiesta di chiarimenti e/o integrazioni per istruttoria.

Dall'esame delle relazioni dell'organo di revisione sul rendiconto 2015 e 2016, acquisite attraverso l'applicativo S.I.Qu.EL., è emersa la necessità dei seguenti ulteriori chiarimenti e/o integrazioni:

RENDICONTO 2015

Prospetti 1 e segg. "Risultato della gestione finanziaria"

1. Prospetto 1.1.1: i dati inseriti relativi agli impegni di spesa del titolo I pari a 2.224.255,79 euro non risultano coerenti con quanto indicato nel rendiconto della gestione 2015 dove gli impegni del titolo I della spesa risultano pari a 2.224.170,89 euro. Si invita a dare puntuale motivazione dell'incongruenza riscontrata.

Si evidenzia inoltre che, nel prospetto in esame, i valori relativi al FPV in entrata di parte corrente (125.663,73 euro) e di parte capitale (1.492.925,50 euro) non risultano coerenti con quanto approvato in sede di riaccertamento straordinario dei residui (prospetto 5/1) dove il FPV di parte corrente è stato definito in 127.358,92 euro e quello di parte capitale in 1.492.856,08 euro. Si invita a dare puntuale motivazione dell'incongruenza riscontrata.

2. In relazione al prospetto di verifica degli equilibri approvato con il rendiconto 2015 ed inviato in allegato al questionario, si evidenzia una rappresentazione degli equilibri non coerente con quanto indicato in sede di questionario a rendiconto 2015. Nel prospetto in esame non viene data evidenza dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione, né vengono indicate entrate di parte capitale destinate all'equilibrio di parte corrente. Si invita a dare puntuale



motivazione delle incongruenze riscontrate e ad inviare l'eventuale prospetto dimostrativo degli equilibri effettivi qualora questi differiscano da quelli rappresentati nei prospetti ufficiali del rendiconto.

3. Il risultato di amministrazione accertato con il rendiconto d'esercizio è stato analizzato al fine di verificare la corretta apposizione dei vincoli e la corretta definizione delle quote accantonate e destinate ad investimenti. Dall'esame è emerso che i vincoli definiti alla data del 1 gennaio 2015 unitamente all'avanzo derivante dalla gestione di competenza e all'avanzo derivante dalla cancellazione dei residui passivi non sono ricompresi nelle componenti accantonate/vincolate e destinate al 31 dicembre 2015. Al fine di procedere nella verifica delle componenti del risultato:
 - a. Si chiede di relazionare in merito alle modalità di applicazione del risultato di amministrazione (definito al 1 gennaio 2015) alla gestione dell'esercizio 2015 come risultante dall'ultima variazione di bilancio approvata, indicando separatamente l'eventuale applicazione di quote di avanzo e l'applicazione del disavanzo da riaccertamento. La risposta dovrà specificare la natura e la tipologia della spesa che l'ente ha previsto di finanziare con l'applicazione dell'avanzo e indicare le fonti di finanziamento del disavanzo applicato.
Per praticità espositiva si chiede di compilare l'allegato prospetto (allegato A/2015) contenente il dettaglio delle modalità di applicazione dell'avanzo di amministrazione.
 - b. Si chiede di relazionare in merito alla natura delle risorse che hanno alimentato l'avanzo generato dalla gestione di competenza. I chiarimenti richiesti devono essere forniti, distintamente per la parte corrente e capitale, in coerenza con la nuova articolazione del risultato di amministrazione introdotta dal d.lgs. 118/2011. Anche in questo caso si chiede di compilare l'apposito prospetto (allegato B/2015) nel quale, rispetto all'avanzo complessivamente generato dalla gestione per 179.512,39 euro (derivante dalla parte corrente per 31.695,19 euro e dalla parte investimenti per 147.817,20 euro), si chiede di esplicitare la natura delle risorse accertate nella competenza e quella delle quote di avanzo applicate all'esercizio e riaffluite all'avanzo della gestione.
 - c. Si chiede di relazionare in merito alla natura delle risorse che hanno alimentato l'avanzo generato dalla cancellazione di residui passivi effettuata al termine dell'esercizio 2015 in relazione ai residui mantenuti con il riaccertamento straordinario. I chiarimenti richiesti devono essere forniti, distintamente per la parte corrente e capitale, in coerenza con la nuova articolazione del risultato di amministrazione introdotta dal d.lgs. 118/2011. Anche in questo caso si chiede di compilare l'apposito prospetto (allegato C/2015) nel quale, rispetto all'importo delle cancellazioni di residui passivi complessivamente disposte per 152.478,92 euro, si chiede di esplicitare la natura delle risorse che in origine avevano dato finanziamento agli impegni assunti e ora cancellati, e ogni ulteriore informazione ritenuta utile al fine di esplicitare le ragioni dell'eventuale mancato vincolo nel risultato al termine dell'esercizio 2015.
4. In riferimento al prospetto di cui al punto 1.2.1 e al risultato di amministrazione accertato al termine dell'esercizio 2015 si chiede di verificare la corretta definizione delle quote accantonate/vincolate/destinate poiché nel prospetto allegato al rendiconto di gestione tali voci risultano diversamente accertate.
5. In riferimento al mancato accantonamento per contenzioso/spese legali/passività potenziali/rischi vari come risulta dal prospetto 1.2.1 e dal prospetto dimostrativo del risultato 2015 allegato al rendiconto si chiede di attestare che tale circostanza corrisponde



all'assenza del fenomeno per il quale il principio contabile richiede la costituzione di apposito fondo.

6. Si chiede di specificare le modalità con cui l'ente ha operato la reimputazione dei residui attivi e passivi definita a seguito delle operazioni di riaccertamento straordinario effettuate al 1 gennaio 2015. In particolare si chiede di indicare se la reimputazione dei residui attivi e passivi è avvenuta nei termini indicati nel prospetto 5.1 approvato in sede di riaccertamento straordinario o se, a seguito della gestione 2015 o di diverse determinazioni assunte nell'esercizio, la tempistica della reimputazione è stata articolata diversamente. La risposta al quesito dovrà essere formulata valutando anche quanto definito nel prospetto relativo alla composizione del fondo pluriennale vincolato allegato al rendiconto.
7. A seguito della risposta fornita al punto precedente, e considerata l'eventuale diversa imputazione dei residui operata sull'esercizio 2015, si chiede di esplicitare le ragioni per cui:
 - a) l'ente ha inserito nella colonna "a" del prospetto in esame un valore di FPV diverso da quello quantificato con il riaccertamento straordinario;
 - b) la sommatoria delle colonne "b" e "x" del prospetto "Composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato al termine dell'esercizio 2015" diverge dalla sommatoria della riga "6" del prospetto 5/1 approvato in sede di riaccertamento straordinario dei residui.
8. In riferimento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione si chiede di verificare quanto dichiarato dall'ente (nella risposta alla domanda 1.2.7.1) in merito alla scelta di applicazione, nella determinazione della quota definitivamente da accantonare nel risultato di amministrazione 2015, del metodo semplificato, in quanto, dai documenti inviati in allegato al questionario 2015, sembrerebbe essere stato applicato la metodologia ordinaria prescritta dall'esempio 5 del principio contabile 4.1 applicato alla contabilità finanziaria. Se l'ente dovesse confermare l'adozione del metodo semplificato, si chiede di inviare il prospetto dimostrativo dal quale emerga il calcolo della quota definitivamente accantonata nel bilancio di previsione 2015, così come previsto dall'esempio 5 del principio contabile. Nel caso in cui l'ente abbia provveduto, nel corso dell'esercizio, ad uno o più adeguamenti della quota prevista per il FCDE, si chiede di inviare tutti i prospetti necessari alla ricostruzione del valore inserito nella previsione definitiva.
9. In riferimento alla domanda 1.2.9.2 si chiede di specificare se la percentuale indicata (pari allo zero per cento) sia riferita alla quota di proventi da sanzioni al codice della strada destinate ad interventi e per le finalità di cui al d.lg. 285/92 e s.m.i.. In caso affermativo si chiede di specificare le ragioni del mancato vincolo nella misura prevista dalla legge ovvero se il differenziale sia stato vincolato nel risultato di amministrazione.
10. In riferimento ai prospetti di cui al punto 1.2.4 e in particolare alla quantificazione dei fondi vincolati si chiede di relazionare in merito alla natura delle entrate che hanno movimentato la cassa vincolata e al rispetto degli articoli 180 e 195 del tuel e del principio contabile in ordine alle modalità di contabilizzazione e utilizzo degli incassi vincolati.

In particolare si chiede di attestare che le entrate aventi vincoli di destinazione derivanti da leggi, da trasferimenti e da prestiti effettivamente riscosse dall'ente nell'esercizio 2015 siano state correttamente contabilizzate e siano affluite al fondo di cassa vincolato.
11. In riferimento ai prospetti di cui al punto 1.2.14.2, si chiede di verificare ed eventualmente correggere i valori inseriti nella tabella in quanto non coerenti con i dati approvati nei prospetti riepilogativi delle entrate e delle spese allegati al rendiconto.



Prospetti 1.2.11 e segg. “Spese per il personale”

In riferimento al prospetto 1.2.11.a si chiede di indicare la quantificazione delle componenti escluse dal calcolo sia per la colonna relativa alla media che per quella della spesa impegnata nell'esercizio 2015.

Sempre in riferimento alla spesa di personale si chiede di relazionare sulle modalità di calcolo utilizzate per la verifica del rispetto del limite di spesa e di attestare che la valutazione e quantificazione delle componenti incluse ed escluse è stata effettuata secondo le indicazioni e gli orientamenti espressi dalla Sezione delle Autonomie nelle precedenti linee guida per la compilazione delle relazioni degli organi di revisione.

Prospetti 2.1 e segg. “Verifica della capacità di indebitamento”

In riferimento al prospetto 2.5 si chiede di relazionare circa le operazioni di rinegoziazione mutui effettuate nell'esercizio, le modalità di contabilizzazione dei flussi finanziari generati dall'operazione e l'utilizzo delle entrate derivanti dalla rinegoziazione indicate al punto 2.5.1.

Prospetti 3 e segg. “Rispetto del patto di stabilità interno”

In riferimento al patto di stabilità interno si chiede di inviare il prospetto dimostrativo di verifica del saldo finanziario a consuntivo compilato con i dati del rendiconto di gestione approvato.

L'ente ha dichiarato che la certificazione al patto di stabilità 2015 è stata fatta utilizzando i dati di preconsuntivo; si chiede di indicare se i dati a consuntivo hanno confermato i valori preconsuntivi utilizzati per la dimostrazione del rispetto del patto di stabilità interno. Diversamente si chiede di inviare il prospetto dimostrativo di verifica del saldo finanziario a consuntivo compilato con i dati del rendiconto di gestione approvato.

RENDICONTO 2016

A conclusione dell'istruttoria sul rendiconto 2015 e preliminarmente alle richieste istruttorie sul rendiconto 2016 si chiede all'ente che, nel formulare i chiarimenti di cui ai punti precedenti, dia evidenza degli eventuali riflessi che questi possono avere sulle risultanze accertate con il rendiconto 2016.

Prospetti 1 e segg. “Risultato della gestione finanziaria”

1. In riferimento ai documenti richiesti per il completamento istruttorio, in particolare al prospetto dimostrativo degli equilibri, si chiede di dare adeguata motivazione della mancata indicazione dell'applicazione dell'avanzo (euro 61.100,00) e di provvedere all'invio di un prospetto dimostrativo completo che dia evidenza degli equilibri effettivi qualora questi differiscano da quelli rappresentati nei prospetti ufficiali del rendiconto.
2. In riferimento al riepilogo generale dell'entrata, dal quale emerge un saldo negativo del riaccertamento residui attivi pari a 790,67 euro, si chiede di indicare separatamente gli importi relativi alla cancellazione di residui e gli eventuali maggiori residui attivi accertati al termine dell'esercizio. Per questi ultimi si chiede di specificare le modalità di contabilizzazione (titolo e tipologia) e la natura dell'entrata a cui si riferiscono, seguendo l'articolazione di cui al d.lgs. 118/2011.



3. In riferimento al riepilogo generale delle spese, emerge la contabilizzazione, in sede di riaccertamento ordinario dei residui, di un maggiore residuo passivo pari a 1.476,44 euro nel titolo VII “Spese per conto terzi e partite di giro”, operazione non ammessa dai principi contabili. Si chiede di indicare in maniera dettagliata le motivazioni che stanno alla base di tale scelta e la natura delle spese a cui si riferiscono, seguendo l’articolazione di cui al d.lgs. 118/2011.
4. Sempre in riferimento alle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui si chiede di specificare se sono state operate cancellazioni, in via definitiva o per la successiva reimputazione, di residui attivi e passivi mantenuti con il riaccertamento straordinario dei residui al 1 gennaio 2015. Si chiede di fornire le stesse informazioni anche in relazione ai residui emersi al termine della gestione 2015 e, per tutte le poste in oggetto, si chiede di relazione circa gli eventuali effetti sulla determinazione del fondo pluriennale vincolato nel caso di residui cancellati per reimputazione.
5. Il risultato di amministrazione accertato con il rendiconto d’esercizio è stato analizzato al fine di verificare la corretta apposizione dei vincoli e la corretta definizione delle quote accantonate e destinate ad investimenti. Dall’esame è emerso che i vincoli definiti alla data del 31 dicembre 2015 unitamente all’avanzo derivante dalla gestione di competenza e all’avanzo derivante dalla cancellazione dei residui passivi non sono ricompresi nelle componenti accantonate/vincolate e destinate al 31 dicembre 2016. Al fine di procedere nella verifica delle componenti del risultato:
 - a. Si chiede di relazionare in merito alle modalità di applicazione del risultato di amministrazione (definito al 31 dicembre 2015) alla gestione dell’esercizio 2016 come risultante dall’ultima variazione di bilancio approvata, indicando separatamente l’eventuale applicazione di quote di avanzo e l’applicazione del disavanzo ordinario o da riaccertamento. La risposta dovrà specificare la natura e la tipologia della spesa che l’ente ha previsto di finanziare con l’applicazione dell’avanzo e indicare le fonti di finanziamento del disavanzo applicato, distintamente per la componente ordinaria e straordinaria. Per praticità espositiva si chiede di compilare l’allegato prospetto (allegato A/2016) contenente il dettaglio delle modalità di applicazione dell’avanzo di amministrazione.
 - b. Si chiede di relazionare in merito alla natura delle risorse che hanno alimentato l’avanzo generato dalla gestione di competenza. I chiarimenti richiesti devono essere forniti, distintamente per la parte corrente e capitale, in coerenza con la nuova articolazione del risultato di amministrazione introdotta dal d.lgs. 118/2011. Anche in questo caso si chiede di compilare l’apposito prospetto (allegato B/2016) nel quale, rispetto all’avanzo complessivamente generato dalla gestione per 202.074,12 euro (derivante dalla parte corrente per 7.737,29 euro e dalla parte investimenti per 194.336,83 euro), si chiede di esplicitare la natura delle risorse accertate nella competenza e quella delle quote di avanzo applicate all’esercizio e riaffluite all’avanzo della gestione. I dati indicati si riferiscono alla ricostruzione corretta e completa degli equilibri di bilancio effettuata dalla Sezione presupponendo che l’avanzo sia stato applicato interamente alla parte corrente.
 - c. Si chiede di relazionare in merito alla natura delle risorse che hanno alimentato l’avanzo generato dalla cancellazione di residui passivi effettuata al termine dell’esercizio 2016 in relazione ai residui mantenuti al termine dell’esercizio 2015. I chiarimenti richiesti devono essere forniti, distintamente per la parte corrente e capitale, in coerenza con la nuova articolazione del risultato di amministrazione introdotta dal d.lgs. 118/2011. Anche in questo caso si chiede di compilare l’apposito prospetto (allegato C/2016) nel quale, rispetto all’importo delle cancellazioni di residui passivi complessivamente disposte per 52.098,76



euro, si chiede di esplicitare la natura delle risorse che in origine avevano dato finanziamento agli impegni assunti e ora cancellati, e ogni ulteriore informazione ritenuta utile al fine di esplicitare le ragioni dell'eventuale mancato vincolo nel risultato al termine dell'esercizio 2016.

6. Si chiede di specificare le modalità con cui l'ente ha operato, sull'esercizio 2016 e seguenti, le reimputazioni dei residui attivi e passivi definite a seguito delle operazioni di riaccertamento straordinario effettuate al 1 gennaio 2015. In particolare si chiede di indicare se la remputazione dei residui attivi e passivi è avvenuta nei termini indicati nel prospetto 5/1 approvato in sede di riaccertamento straordinario o se, a seguito della gestione 2016 o di diverse determinazioni assunte nell'esercizio, la tempistica della reimputazione è stata articolata diversamente. La risposta al quesito dovrà essere valutato anche quanto definito nel prospetto relativo alla composizione del fondo pluriennale vincolato allegato al rendiconto.
7. Si chiede inoltre di specificare se l'ente ha operato rettifiche di imputazione degli impegni assunti nel 2015 rispetto a quanto indicato nella colonna "d" del prospetto di composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato allegato al rendiconto dell'esercizio 2015. In caso positivo si chiede di specificare in quali esercizi è avvenuta la reimputazione quantificando gli importi per ciascun esercizio.
8. A seguito della risposta fornita al punto precedente, e considerata l'eventuale diversa imputazione dei residui operata sull'esercizio 2016, si chiede di esplicitare le ragioni per cui la sommatoria delle colonne "b" e "x" del prospetto "Composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato al termine dell'esercizio 2016" diverge dalla sommatoria della riga "11" del prospetto 5/1 approvato in sede di riaccertamento straordinario dei residui e degli impegni assunti nel 2015 e imputati all'esercizio 2016.
9. In riferimento al prospetto 1.3.2 si chiede di verificare i dati inseriti e la scomposizione del fondo pluriennale vincolato di parte capitale poiché le voci indicate non risultano coerenti con quanto rappresentato nel prospetto dimostrativo per missioni e programmi allegato al rendiconto 2015, dove il FPV finale risulta originato, oltre che dal riaccertamento straordinario dei residui, anche dalla competenza 2015.
10. In riferimento al prospetto allegato al conto del bilancio e relativo agli impegni assunti nell'esercizio di riferimento e precedenti ma imputati all'anno successivo cui si riferisce il rendiconto, si chiede di relazionare sui debiti da imputare all'anno 2017 e successivi, quantificati in complessivi 1.044.628,18 euro, specificandone l'origine e la relativa fonte di finanziamento definita per gli esercizi ove è prevista la nuova imputazione.
11. FCDE: In riferimento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione si chiede di confermare la dichiarazione resa dall'ente di aver utilizzato nella determinazione, a consuntivo, del FCDE il criterio semplificato introdotto dal d.m. 20 maggio 2015 (risposta alla domanda 1.5.1) in quanto, dai prospetti dimostrativi inviati in allegato al questionario, sembrerebbe essere stato applicato il metodo ordinario.

Qualora la risposta venisse confermata, si chiede di inviare il prospetto dimostrativo del calcolo (metodo semplificato) e di esplicitare le modalità operative seguite per l'accantonamento nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016 con il suddetto metodo semplificato. In particolare si chiede:



- a. di attestare che gli eventuali “utilizzi”, per i quali è stato ridotto il fondo, siano relativi alla cancellazione degli stessi residui attivi (per tipologia e importo) per i quali era stato costituito il fondo crediti al 1 gennaio 2015;
 - b. di inviare il prospetto dimostrativo dal quale emerga il calcolo della quota definitivamente accantonata nel bilancio di previsione 2016, così come previsto dall’esempio 5 del principio contabile. Nel caso in cui l’ente abbia provveduto, nel corso dell’esercizio, ad uno o più adeguamenti della quota prevista per il FCDE, si chiede di inviare tutti i prospetti necessari alla ricostruzione del valore inserito nella previsione definitiva.
 - c. di relazionare circa gli eventuali ulteriori correttivi, non espressamente previsti dal principio contabile per il metodo semplificato, che l’ente abbia voluto eventualmente considerare nella quantificazione del fondo accantonato nel risultato al termine dell’esercizio.
12. In riferimento ai proventi da contributi per permessi di costruire si chiede di indicare in modo puntuale:
- a. L’ammontare degli accertamenti assunti in conto competenza nell’esercizio 2016.
 - b. L’ammontare dell’accantonamento a fondo crediti dubbia esigibilità eventualmente disposto per tali accertamenti.
 - c. L’ammontare delle riscossioni riferite agli accertamenti assunti in conto competenza nell’esercizio 2016.
 - d. La percentuale di destinazione degli accertamenti 2016 al finanziamento della parte corrente del bilancio.
 - e. La percentuale dei proventi da contributi per permessi di costruire destinati alla parte corrente utilizzati per il finanziamento di spese per manutenzione ordinaria.
13. In riferimento ai proventi derivanti da sanzioni pecuniarie per violazione del codice della strada si chiede di indicare in modo puntuale:
- a. L’ammontare degli accertamenti assunti in conto competenza nell’esercizio 2016.
 - b. L’ammontare dell’accantonamento a fondo crediti dubbia esigibilità eventualmente disposto per tali accertamenti.
 - c. L’ammontare delle riscossioni riferite agli accertamenti assunti in conto competenza nell’esercizio 2016.
 - d. La deliberazione della Giunta comunale relativa alla destinazione agli specifici interventi di cui all’art. 208 del codice della strada.
 - e. La percentuale di destinazione delle risorse accertate nel 2016 al finanziamento di spese previste dall’art. 208 del codice della strada distinguendo, qualora ricorra il caso, fra le spese di parte corrente e quelle di parte investimenti.
 - f. Nel caso in cui la percentuale di cui sopra sia inferiore al 50 per cento si chiede di specificare le ragioni del mancato vincolo nella misura prevista dalla legge ovvero se il differenziale sia stato vincolato nel risultato di amministrazione.
14. In riferimento ai debiti fuori bilancio si chiede di indicare:
1. L’ammontare e la tipologia dei debiti riconosciuti e finanziati nel corso dell’esercizio 2016.
 2. L’ammontare e la tipologia dei debiti riconosciuti nell’esercizio 2016 per i quali, al momento del riconoscimento, non sono state indicate le relative modalità di finanziamento.



3. L'ammontare dei debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento al termine dell'esercizio 2016, specificando se per gli stessi è stato disposto apposito accantonamento nel risultato definito al termine dell'esercizio. Per tali debiti si chiede inoltre di specificare se ad oggi tali debiti risultano riconosciuti e finanziati.
15. In riferimento ai prospetti 1.2.1 e 1.2.2, anche in relazione ai flussi di cassa evidenziati nella tabella 1.2.1, si chiede di verificare i dati inseriti in relazione all'entità della cassa vincolata teorica ed effettiva all'inizio e al termine degli esercizi del triennio in quanto le informazioni complessivamente rese evidenziano l'assenza, per l'intero triennio, di movimentazioni di cassa vincolata, sia in uscita che in entrata. Si chiede, al termine della verifica, di fornire indicazioni in merito alle movimentazioni della cassa vincolata nel triennio analizzato, confermando o ridefinendo i valori indicati nelle tabelle in questione.

Prospetti 1.2.11 e segg. del questionario sul rendiconto 2015 “Spese per il personale”

In riferimento al prospetto 1.2.11.a del questionario sul rendiconto 2015 si chiede di fornire le stesse informazioni richieste anche relativamente all'esercizio 2016. Si chiede in particolare di indicare la quantificazione delle componenti incluse ed escluse dal calcolo sia per la colonna relativa alla media che per quella della spesa impegnata nell'esercizio 2016.

Sempre in riferimento alla spesa di personale si chiede di relazionare sulle modalità di calcolo utilizzate per la verifica del rispetto del limite di spesa e di attestare che la valutazione e quantificazione delle componenti incluse ed escluse è stata effettuata secondo le indicazioni e gli orientamenti espressi dalla Sezione delle Autonomie nei precedenti linee guida per la compilazione delle relazioni degli organi di revisione.

Prospetti 3.1 e segg. “Rispetto del saldo di finanza pubblica”

In riferimento alla domanda di cui al punto 3.2 e alla verifica degli obiettivi di finanza pubblica si chiede di inviare il prospetto relativo al monitoraggio del saldo di finanza pubblica e alle variazioni del saldo per la partecipazione ai patti di solidarietà, già inviati al competente Ministero.

I chiarimenti e le integrazioni appena richieste per le due annualità oggetto del controllo dovranno essere trasmesse alla Sezione con un unico documento al quale potranno essere allegati, oltre ai prospetti richiesti dalla Sezione, anche l'eventuale documentazione che l'ente riterrà utile inviare.

Come già comunicato con nota del 9 febbraio 2018, prot. n. 501, le relazioni sui rendiconti di gestione predisposte dagli organi di revisione degli enti locali, e le conseguenti procedure del controllo, saranno gestite in futuro attraverso il sistema informativo CON.TE., con modalità applicative analoghe a quelle già sperimentate con il sistema S.I.Qu.E.L..

Sebbene nella fase di transizione tra i due applicativi (S.I.Qu.E.L.-CON.TE.) le istruttorie sui rendiconti 2015 e 2016 siano fruibili in entrambi gli applicativi, al fine di razionalizzare le procedure di invio della risposta istruttoria e della eventuale documentazione allegata, che riguarda congiuntamente i due rendiconti di gestione, la Sezione ha disposto di operare per tale fase del controllo unicamente con riferimento all'annualità 2016 disponibile nell'applicativo CON.TE..

Gli enti destinatari dovranno pertanto prestare particolare attenzione alle mail automatiche di sistema che informano sull'invio del presente documento istruttoria e nelle quali verrà



puntualmente indicato l'applicativo di riferimento (CON.TE.) su cui accedere per interrogare il documento, per la relativa risposta e/o per l'invio della documentazione richiesta.

L'utente dovrà quindi selezionare l'apposita funzione ISTRUTTORIA – Processo istruttorio EETT – selezionare obbligatoriamente l'esercizio di riferimento (2016), a seguito del quale apparirà la schermata ente – attivare poi la funzione di ricerca dalla quale, per il proseguimento dell'attività istruttoria, si attiveranno le seguenti tre icone:

DOWNLOAD DOCUMENTO (tale icona consente di eseguire il download del documento inviato nel procedimento istruttorio dalla Sezione);

INVIO DOCUMENTO ISTRUTTORIA (tale icona risulta attiva in corrispondenza di un documento inviato dalla Sezione);

INVIO ALLEGATO ISTRUTTORIA (tale icona risulta attiva in corrispondenza di un documento istruttorio inviato dall'ente in risposta ad un documento ricevuto dalla Sezione).

La risposta alla nota istruttoria, poiché contenente formulazioni integrative e/o modificative rispetto alle informazioni contenute nei questionari sui rendiconti 2015 e 2016, dovrà necessariamente essere sottoscritta dal rappresentante dell'Ente e contenere la presa d'atto da parte dell'Organo di revisione.

1 opzione

Come in passato, qualora nel formulare la nota di risposta si riscontrassero anche o solamente errori di compilazione del questionario, l'Organo di revisione dovrà provvedere alla rettifica dei medesimi. In questo caso si dovrà richiedere la **SOSTITUZIONE DEL QUESTIONARIO** e, una volta attivata la procedura da parte della Sezione, provvedere tempestivamente all'invio del questionario rettificato. La procedura di sostituzione del questionario, a differenza del quanto avviene per la nota di risposta all'istruttoria, dovrà essere effettuata **solo sull'applicativo S.I.Qu.E.L. e con riferimento all'annualità del questionario che si intende rettificare.**

La nota di risposta alla presente istruttoria, l'eventuale documentazione allegata e il questionario rettificato dall'organo di revisione dovranno pervenire alla Sezione entro la data del **14 settembre 2018.**

<p>MAGISTRATO ISTRUTTORE: Cons. Nicola Bontempo FUNZIONARIO REFERENTE: Sara Lazzari (055/2393562)</p>



ALLEGATI

Allegato B/2015

Controllo delle poste vincolate confluite nel risultato di amministrazione provenienti dalla gestione competenza	Competenza	Avanzo applicato e non utilizzato	Risultato della gestione (importo)	Motivazioni mancato vincolo	Quota accantonata	Destinazioni al finanziamento del disavanzo
Saldo della gestione di competenza			179.512,39			
Gestione corrente vincolata:						
- derivante da risorse vincolate per legge o da principi contabili						
- derivante da trasferimenti						
- derivante da risorse a cui l'ente ha formalmente attribuito un vincolo						
- derivante da altre risorse vincolate						
Derivante da risorse non vincolate/destinate						
Gestione in conto capitale vincolata:						
- derivante da risorse vincolate per legge o da principi contabili						
- derivante da trasferimenti						
- derivante dalla contrazione di mutui						
- derivante da risorse a cui l'ente ha formalmente attribuito un vincolo						
- derivante da altre risorse vincolate						
Derivante da risorse destinate agli investimenti						
Derivante da risorse non vincolate/destinate						

Allegato C/2015

Controllo delle poste vincolate confluite nel risultato di amministrazione provenienti dalla cancellazione di residui passivi		Cancellazione dei residui attivi avvenuta in esercizi precedenti e correlata a cancellazioni di residui passivi di cui alla colonna precedente	Cancellazioni di residui attivi effettuate nell'esercizio per ciascuna tipologia di vincolo	Eventuali cancellazioni di residui passivi per reimputazione agli esercizi successivi	Differenza
MINORI RESIDUI PASSIVI	152.478,92				
Gestione corrente vincolata:					
- residui passivi eliminati finanziati da risorse vincolate per legge o da principi contabili					
- residui passivi eliminati finanziati da trasferimenti					
- residui passivi eliminati e finanziati con risorse a cui l'ente ha formalmente attribuito un vincolo					
- residui passivi eliminati e finanziati con altre risorse vincolate					
Gestione in conto capitale vincolata:					
- residui passivi eliminati finanziati da risorse vincolate per legge o da principi contabili					
- residui passivi eliminati finanziati da trasferimenti					
- residui passivi eliminati finanziati da risorse derivanti dalla contrazione di mutui					
- residui passivi eliminati e finanziati con risorse a cui l'ente ha formalmente attribuito un vincolo					
- residui passivi eliminati e finanziati con altre risorse vincolate					
residui passivi eliminati finanziati da risorse destinate agli investimenti					
residui passivi eliminati finanziati da risorse non vincolate/destinate					
<i>di parte corrente</i>					
<i>di parte capitale</i>					
Gestione conto terzi e partite di giro					

Allegato B/2016

Controllo delle poste vincolate confluite nel risultato di amministrazione provenienti dalla gestione competenza	Competenza	Avanzo applicato e non utilizzato	Risultato della gestione (importo)	Motivazioni mancato vincolo	Quota accantonata	Destinazioni al finanziamento del disavanzo
Saldo della gestione di competenza			202.074,12			
Gestione corrente vincolata:						
- derivante da risorse vincolate per legge o da principi contabili						
- derivante da trasferimenti						
- derivante da risorse a cui l'ente ha formalmente attribuito un vincolo						
- derivante da altre risorse vincolate						
Derivante da risorse non vincolate/destinate						
Gestione in conto capitale vincolata:						
- derivante da risorse vincolate per legge o da principi contabili						
- derivante da trasferimenti						
- derivante dalla contrazione di mutui						
- derivante da risorse a cui l'ente ha formalmente attribuito un vincolo						
- derivante da altre risorse vincolate						
Derivante da risorse destinate agli investimenti						
Derivante da risorse non vincolate/destinate						

Allegato C/2016

Controllo delle poste vincolate confluite nel risultato di amministrazione provenienti dalla cancellazione di residui passivi		Cancellazione dei residui attivi avvenuta in esercizi precedenti e correlata a cancellazioni di residui passivi di cui alla colonna precedente	Cancellazioni di residui attivi effettuate nell'esercizio per ciascuna tipologia di vincolo	Eventuali cancellazioni di residui passivi per reimputazione agli esercizi successivi	Differenza
MINORI RESIDUI PASSIVI	52.098,76				
Gestione corrente vincolata:					
- residui passivi eliminati finanziati da risorse vincolate per legge o da principi contabili					
- residui passivi eliminati finanziati da trasferimenti					
- residui passivi eliminati e finanziati con risorse a cui l'ente ha formalmente attribuito un vincolo					
- residui passivi eliminati e finanziati con altre risorse vincolate					
Gestione in conto capitale vincolata:					
- residui passivi eliminati finanziati da risorse vincolate per legge o da principi contabili					
- residui passivi eliminati finanziati da trasferimenti					
- residui passivi eliminati finanziati da risorse derivanti dalla contrazione di mutui					
- residui passivi eliminati e finanziati con risorse a cui l'ente ha formalmente attribuito un vincolo					
- residui passivi eliminati e finanziati con altre risorse vincolate					
residui passivi eliminati finanziati da risorse destinate agli investimenti					
residui passivi eliminati finanziati da risorse non vincolate/destinate					
<i>di parte corrente</i>					
<i>di parte capitale</i>					
Gestione conto terzi e partite di giro					